



## ORDINE DEL GIORNO

**Il Consiglio delle Municipalità 2, nella seduta del 28 settembre '23, convocata nei termini di legge con all'ordine del giorno, tra l'altro:**

**“Richiesta implementazione di nuovi posti nei nidi comunali e servizi per l'infanzia”**

**Su proposta della Commissione Scuola e politiche Educative, nell'adunanza congiunta del 18 settembre 2023**

### **Premesso che:**

**Dall'ultima rilevazione demografica effettuata, la Municipalità 2 risulta:**

- la sesta Municipalità più popolosa tra le dieci Municipalità di Napoli
- la più densamente popolata con ben 24.845 abitanti per Km<sup>2</sup> che risulta essere, tra i comuni d'Italia, la più alta densità.
- L'unica tra le dieci dove si è registrato nell'ultimo anno un lieve aumento della popolazione (+313 abitanti) a differenza delle altre dove, invece, si è rilevata una riduzione della stessa, in taluni casi anche di oltre 1000 unità

### **Premesso che:**

**dall'analisi delle domande di iscrizione agli asili nido per l'anno scolastico 2023/24 è emerso che:**

- Il Comune di Napoli, dopo selezione, ha individuato 1993 bambini per le 71 sedi di asili nido distribuite su tutta la città
- Le Municipalità che hanno avuto il maggior numero di domande sono state la Municipalità 6 e la Municipalità 2 con 570 e 424 domande rispettivamente; seguono quasi a pari merito le Municipalità 8, 10 e 7 con 370 domande o poco meno. Fanalino di coda di questa classifica sono le Municipalità 1 e 4 con 169 e 113 domande.
- Il numero di domande di iscrizione agli asili nido comunali che a vario titolo non sono state ammesse, vede in testa alla classifica sempre le Municipalità 6 e 2
- Le non ammissioni riguardano territori che presentano un'età media, sia delle donne che degli uomini, più basse rispetto alla media
- Le famiglie che non hanno visto l'accoglimento della domanda negli asili nido nella Municipalità 2 sono un alto numero di stranieri che statisticamente sono più giovani dei non stranieri
- La Municipalità 2 con 22 bambini per asilo, presenta il numero medio di bambini per asilo più basso tra tutte le Municipalità ed infatti è secondo soltanto a quello della Municipalità 1 con 20 bambini per asilo

### **Considerato che:**

I servizi sono fondamentali per il benessere e lo sviluppo dei bambini in quanto tali, in particolare i più svantaggiati, a prescindere dalla condizione occupazionale dei genitori. In quest'ottica, il nido si

pone realmente quale servizio educativo in grado di contrastare la povertà educativa puntando sulla promozione del benessere di bambine e bambini. È dunque fondamentale intervenire sul tema dell'accessibilità dei servizi educativi, non solo per ciò che concerne la loro diffusione su un territorio così complesso come quello della Municipalità 2, ma anche in termini di rimozione degli ostacoli socioeconomici e culturali per il loro utilizzo da parte delle famiglie. La facilità di accesso ai servizi e lo sviluppo della rete educativa tra 0 e 6 anni, oltre a rappresentare il primo tassello delle politiche di contrasto alla povertà educativa, è un supporto anche alla partecipazione femminile al mercato del lavoro.

**Considerato che:**

la crescita degli abitanti nella Municipalità 2, italiani ma soprattutto stranieri con un reddito pro-capite molto inferiore rispetto alla media dei cittadini napoletani, e pertanto con una maggiore necessità di essere supportata con servizi per l'infanzia accessibili anche da un punto di vista economico, fanno emergere la necessità di potenziare l'offerta di nidi e servizi per l'infanzia in tale territorio

**Propone**

a UNANIMITÀ

**al Sindaco, all'Assessore all'Istruzione, all'Assessore alle Politiche Sociali, al Presidente del Consiglio Comunale e al Capo di Gabinetto**

- di implementare nuovi posti disponibili negli asili nido e dei servizi per l'infanzia comunali insistenti sul territorio della Municipalità 2, finanziando il potenziamento dei servizi nei nidi già esistenti sul territorio e che risultano sottodimensionati rispetto alla reale capienza degli edifici in cui si trovano;
- di provvedere negli anni futuri ad una riconfigurazione dei punteggi nell'accesso ai servizi per introdurre l'adozione di una misura davvero innovativa che sembra puntare verso la riduzione del divario tra genitori lavoratori e genitori che non lavorano.

Il Presidente  
Avv. Roberto Marino